

OTTOBRE MISSIONARIO

La festa è pronta

Papa Francesco ci dona come icona evangelica per l'ottobre missionario la parabola dell'invito alle nozze narrata da Gesù come la riporta l'evangelista Matteo nel capitolo 22. "Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali". (Matteo 22, 8-10)

La festa è pronta, il Regno di Dio è un'esperienza da vivere al presente, la Sua presenza, il Suo essere in mezzo a noi è oggi, qui ed ora. Ma forse spesso siamo presi da altri interessi e da altre priorità. Se c'è una risonanza che spesso ritorna da quanti hanno viaggiato e fatto esperienza in missione è proprio questa, l'aver quasi toccato con mano una fede incarnata con una spiritualità genuina, festosa e forte nelle comunità e con le persone incontrate. Pur nei contesti missionari più vari e senza dubbio pieni di sfide hanno vissuto il gusto della festa di fratelli e sorelle che cercano insieme il bene e la solidarietà. Ai crocicchi, la festa parte da lì, da quegli incroci dove la vita passa, si ferma, si incontra e riprende il cammino; parte da quegli incroci che richiedono scelte di vita e cammini da intraprendere. Ma anche dove ci si può smarrire o sentirsi disorientati. Dio ci chiede di partire da lì, dove la vita scorre, dove le vite si intrecciano e camminano. Dai crocicchi delle nostre esperienze di comunità, di gruppo, dalle nostre realtà parrocchiali, diocesane e sociali. E ancor più sta a ciascuno di noi lasciarci incrociare dalla Grazia di Dio che ci invita alla festa del Figlio dove ritrovarsi finalmente con il volto dei fratelli e sorelle, tutti.

OTTOBRE

oltre che MESE MISSIONARIO, è anche MESE DEL ROSARIO

Per realizzare insieme le due caratteristiche viene proposta la recita del "Rosario in contrà". Con inizio alle ore 20.00.

Questo il programma:

Mercoledì 02.10 Casale – centro ricreativo

Mercoledì 09.10 via San Rocco

Mercoledì 16.10 via Valle

Mercoledì 23.10 via Priarossa – davanti mobilificio Calgaro

Mercoledì 30.10 piazzale della chiesa – centro parrocchiale

Così tutto il territorio della nostra comunità diventa "luogo di preghiera".

OTTOBRE MISSIONARIO

"L'uomo non divida ciò che Dio ha congiunto" (Mc 10,9)

Tema dell'Ottobre Missionario di quest'anno è:

UN BANCHETTO PER TUTTE LE GENTI.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



26^a settimana del Tempo ordinario

29 settembre - 5 ottobre 2024

Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi».

Senza confini

«Chi non è contro di noi è per noi». Com'è liberante e leggera questa frase di Gesù. Abbatte i muri, apre i confini, rende merito e giustizia al meglio dell'umanità. C'è un uomo che scaccia i demoni nel nome di Gesù, ma non appartiene al gruppo dei seguaci. Per gli Apostoli è sbagliato. Vorrebbero fermarlo e chiedono il parere del Maestro, che non ha dubbi. Chi compie meraviglie nel nome di Dio non può essere lontano da Lui. Era un'idea già presente nell'Antico Testamento, nel curioso episodio della prima lettura che risale all'alleanza tra Dio e il popolo sul monte Sinai. Mosè riunisce settanta anziani, perché portino con lui il peso del governo del popolo. Essi, nella tenda del convegno, ricevono lo Spirito, e possono parlare ufficialmente di Dio alla gente. Ma lo stesso dono raggiunge due persone all'esterno, nell'accampamento. Per il giovane Giosuè non è tollerabile. Ma Mosè lo rimprovera: lo Spirito si dona a chi vuole, tutti possono essere testimoni di Dio. Sì, oggi può valere per coloro che non frequentano le nostre comunità, o non sono pienamente allineati alle regole; per coloro che appartengono ad altre confessioni o religioni, o persino per chi si ritiene non credente. Se portano frutti degni di Dio, in amore, giustizia e pace, sono benedetti da Lui. Viaggiamo nella stessa direzione, apprezziamoli e camminiamo insieme.

CALENDARIO SETTIMANALE *Ventiseiesima settimana del Tempo ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 29 26° DEL TEMPO ORDINARIO Nm 11,25-29; Sal 18 (19); Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45-48	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata mondiale del migrante e del rifugiato: “Dio cammina con il Suo popolo” S. Messa ore 10.00 Presentazione alla comunità del nuovo Consiglio Pastorale e del nuovo Consiglio per la Gestione Economica Animata dalla Schola Cantorum - Suor Candida e Tisocco Agata
Lunedì 30 S. Girolamo	S. Messa ore 18.00 Mazzon Marilena\Dal Castello Vasco\Brunello Teresa <p style="text-align: right;">Ore 20.30 prove di canto Schola Cantorum.</p>
Martedì 1 S. Teresa di Gesù Bambino	S. Messa ore 18.00 7° Roulin Emilienne Therese Marie\Veronese Giuseppe-Calgaro Rosina\Trentin Ottorino-Ambrosini Giuseppina <p style="text-align: center;">Ore 20,30 incontro genitori del gruppo ragazzi seconda elementare. - Prove di canto coro Giovani Voci.</p>
Mercoledì 2 Ss. Angeli Custodi	S. Messa ore 18.00 Sella Rosa Maria e Calgaro Bellarmino\llary e nonni\Anime del purgatorio <p style="text-align: center;">Ore 20,00 recita del S. Rosario a Casale – Centro ricreativo.</p>
Giovedì 3 S. Gerardo	S. Messa ore 18.00 Zordan Amabile\Intenzione Ore 20,00 Adorazione Eucaristica e preghiera per le Vocazioni. <p style="text-align: center;">Ore 20,30 incontro genitori dei ragazzi del gruppo terza elementare e del gruppo quinta elementare.</p>
Venerdì 4 S. Francesco d'Assisi, patr. d'Italia	S. Messa ore 18.00 Apostolato della Preghiera - Zordan Mariano, Elide e Mario
Sabato 5 S. Faustina Kowalska	S. Messa ore 18.30 30° Zordan Giordano\Mioni Arduino\Zorzi Camillo e Dal Zotto Dino (coscritti 1974)\Stevan Roberto\Fam. Dal Santo e Colombo\Intenzione
Domenica 6 27° DEL TEMPO ORDINARIO Gn 2,18-24; Sal 127 (128); Eb 2,9-11; Mc 10,2-16	S. Messa ore 10.00 Inizio solenne e liturgico del nuovo Anno pastorale Mandato a tutte le persone e ai gruppi che operano all'interno della nostra comunità Animata dal Coro Giovani Voci Defunti Gruppo Croce Nera\Zorzi Angelo e defunti fam. Zorzi\Bella Bortolo e Panozzo Caterina

Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474.
Int. Messe	L'intenzione nella celebrazione della S. Messa sarebbe opportuno comunicarla entro e non oltre il giovedì precedente. Grazie.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali, alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Battesimo	Per la celebrazione del sacramento del Battesimo per i propri figli, rivolgersi a don Luigi e a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Chierichetti	Stiamo riorganizzando il Gruppo Chierichetti. Il primo incontro ufficiale sarà sabato 26 ottobre alle ore 17.00
Uscite	Controllo semestrale estintori 259,86\Fiori chiesa 50,00\Riparazione stampante 75,00.
Entrate	Offerte in chiesa 275,53\Altre offerte 30,00+50,00+50,00\Stampa 4,00\Per lavori 15,00\Visita malati 20,00\Per fiori chiesa 20,00.

... non perderà la sua ricompensa (Mc 9,41)



Nel Vangelo odierno Gesù propone a noi, suoi discepoli, uno stile tollerante: “chi non è contro di noi è per noi”. Allo stesso tempo mette in guardia contro la tentazione di trovare sicurezza nei nostri schemi abituali e ci esorta a vivere la carità come accoglienza del diverso, evitando di essere inciampo ad altri con i nostri comportamenti. Troviamo Gesù tutto rivolto al compimento della sua missione fino al rifiuto, al disprezzo del popolo, all'accusa di blasfemia, alla morte sulla croce e alla risurrezione. Anche i discepoli sono chiamati a camminare dietro a Lui senza compromessi, con lo sguardo fisso alla speranza che li attende. Marco pone per primo il dialogo tra Gesù e Giovanni su un esorcista che usa il nome del Maestro per scacciare i demoni, ma non fa parte del gruppo dei discepoli. Gesù esorta ad accogliere il diverso. Poi conclude la sua risposta accennando ad un caso opposto: qualcuno che pur non essendo del gruppo, aiuta i discepoli, anche in cose minime come può essere un bicchiere d'acqua. Quindi Gesù continuerà a parlare fermandosi sullo scandalo. Concentriamoci sul “bicchiere d'acqua”. Una cosa piccola. D'altra parte la nostra vita è fatta di cose piccole, di istanti che diventano il presente, di azioni che si ripetono per tutta l'esistenza. Gesù ci propone di fare queste cose “piccole” nell'amore. È la carità, che è lo Spirito riversato nei nostri cuori, a rendere grandi le cose. Gesù ci invita in fondo ad assumere il suo stile. Lui che è Dio si è fatto piccolo per amore, ha “svuotato se stesso” perché noi ci sentissimo accolti. Gesù ci invita anche ad assumere uno sguardo di fede. Esso “è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità, senza dimenticare che «dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia» (Rom 5,20). La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l'acqua può essere trasformata e a scoprire il grano che cresce in mezzo alla zizzania” (Evangelii Gaudium, 84).

Nel Vangelo odierno Gesù propone a noi, suoi discepoli, uno stile tollerante: “chi non è contro di noi è per noi”. Allo stesso tempo mette in guardia contro la tentazione di trovare sicurezza nei nostri schemi abituali e ci esorta a vivere la carità come accoglienza del diverso, evitando di essere inciampo ad altri con i nostri comportamenti. Troviamo Gesù tutto rivolto al compimento della sua missione fino al rifiuto, al disprezzo del popolo, all'accusa di blasfemia, alla morte sulla croce e alla risurrezione. Anche i discepoli sono chiamati a camminare dietro a Lui senza compromessi, con lo sguardo fisso alla speranza che li attende. Marco pone per primo il dialogo tra Gesù e Giovanni su un esorcista che usa il nome del Maestro per scacciare i demoni, ma non fa parte del gruppo dei discepoli. Gesù esorta ad accogliere il diverso. Poi conclude la sua risposta accennando ad un caso opposto: qualcuno che pur non essendo del gruppo, aiuta i discepoli, anche in cose minime come può essere un bicchiere d'acqua. Quindi Gesù continuerà a parlare fermandosi sullo scandalo. Concentriamoci sul “bicchiere d'acqua”. Una cosa piccola. D'altra parte la nostra vita è fatta di cose piccole, di istanti che diventano il presente, di azioni che si ripetono per tutta l'esistenza. Gesù ci propone di fare queste cose “piccole” nell'amore. È la carità, che è lo Spirito riversato nei nostri cuori, a rendere grandi le cose. Gesù ci invita in fondo ad assumere il suo stile. Lui che è Dio si è fatto piccolo per amore, ha “svuotato se stesso” perché noi ci sentissimo accolti. Gesù ci invita anche ad assumere uno sguardo di fede. Esso “è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità, senza dimenticare che «dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia» (Rom 5,20). La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l'acqua può essere trasformata e a scoprire il grano che cresce in mezzo alla zizzania” (Evangelii Gaudium, 84).